

Sede Legale  
Foro Buonaparte, 31  
20121 Milano  
Tel. +39 02 6222.1



**SPEDIZIONE SOLO A M/PEC**

Spett.le

**Ministero dell'Ambiente e della Tutela del  
Territorio e del Mare**

***D.G. per le valutazioni ambientali – Divisione  
II – Sistemi di valutazione ambientale***

Via C. Colombo, 44  
00147 ROMA RM

**Ministero dello Sviluppo Economico**

**Dipartimento per l'Energia**

**D.G. per l'Energia -Divisione II- Produzione  
Energia elettrica**

Via Molise, 2  
00187 ROMA

Milano, 14 Febbraio 2013  
Rif.: ASEE/Sii – CG/PU-393

**OGGETTO: Centrale termoelettrica di Presenzano (CE).**

**Proposta di modifica delle misure compensative valutate in ottemperanza alla  
prescrizione di cui all' art.1, punto 13 lettera a) del DEC.VIA n.2009-00001885.**

Facciamo seguito alle precedenti comunicazioni, riguardanti l'oggetto, in particolare alla comunicazione trasmessa, in data 21/7/2010, dalla Scrivente, rif. ASEE/Siti-NR/PU-1175 ed alla comunicazione n. 2010-0019403 del 03/08/2010 inviata dalla Direzione VIA, ed alle successive interlocuzioni, per comunicare quanto segue.

Riassumendo le misure compensative proposte da Edison nelle precedenti comunicazioni, il quadro complessivo dei possibili interventi proposti, per compensare le emissioni di NOx della CTE di Presenzano, era il seguente:

- 1) Riduzione delle emissioni dirette di NOx della CTE di Presenzano (tramite operazioni gestionali) fino ad un quantitativo annuo di circa 600t (invece delle 1.117 previste nel prospetto del DEC VIA) emesso nel normale funzionamento della CTE;
- 2) Intervento sulla Qualità dell'Aria (QA) di ampia scala tramite la generazione da fonte rinnovabile, non emissiva, ovvero con azioni di risparmio energetico, fino ad un volume di circa 310 GWh/a, che equivale ad



emissioni evitate dal parco termoelettrico Italiano pari a circa 125 t/a di emissioni di NOX, 5,97 t/a di PM10 e 128,68 t/a di SOx (considerando i fattori emissivi comunicati da ISPRA al MATTM in data 26/07/2010);

- 3) Riduzione delle emissioni di NOx, tramite revamping delle centrali di San Quirico (PR) e Porto Viro (RO), pari a circa 345 t/a.

Da ultimo Edison si riservava la possibilità di integrare, se necessario, le misure di cui sopra con interventi indiretti sui fattori emissivi di una quota dei mezzi di trasporto per servizio pubblico, circolanti nella provincia di Caserta, ovvero sui fattori emissivi di una quota del riscaldamento civile locale, mediante un contributo economico, una-tantum, da erogare ad Enti Pubblici.

In attesa della definizione da parte del MATTM degli aspetti immissivi in area vasta la Scrivente, considerato il mutato contesto energetico nazionale, considerando gli impianti da fonte rinnovabile da essa già realizzati e considerato da ultimo il nuovo assetto societario, in quanto da Maggio 2012 Edison Spa è totalmente controllata da EDF e quindi con un più ampio perimetro di sviluppo di impianti da fonte rinnovabile in Italia, intende proporre un nuovo quadro compensativo.

In merito al mutato contesto energetico nazionale si sono analizzati i dati relativi alla domanda ed alla generazione elettrica (fonte Terna Spa).

Confrontando i dati del 2007, ultimo anno del trend di crescita della domanda di energia elettrica nazionale, con i dati dell'anno 2012, si riscontra un decremento della domanda di energia elettrica di circa 15 TWh, pari a circa il 4% della domanda di energia del 2007. Di contro si registra una crescita della produzione da fonti rinnovabili (eolico e fotovoltaico) di circa 27 TWh (più 670% rispetto al 2007). In conseguenza a ciò, la produzione di energia da fonte termoelettrica è diminuita di circa 49 TWh, pari a circa il 20%. In aggiunta a quanto sopra, data la concomitanza della produzione da fonte rinnovabile con le ore di picco di richiesta, ed essendo entrati dal 2008 ad oggi nuovi impianti (a carbone ed a gas) per circa 7000 MW, si può concludere che le ore di funzionamento, equivalenti a pieno carico, di un ciclo combinato sono drasticamente ridotte rispetto a quanto previsto nel 2008.

In merito agli impianti alimentati da fonte rinnovabile, già realizzati da Edison dal 2010 ad oggi, la nuova potenza installata è pari a circa 147 MW, di cui 10 MW di fotovoltaico e 137 MW di Eolico che generano mediamente circa 290 GWh/a.

I nuovi impianti fotovoltaici sono così dislocati:

- 4 MW in Piemonte
- 1 MW in Molise,
- 2,2 MW in Lombardia,



- 2 MW nel Lazio,
- 0,7 MW in Sicilia
- 0,1 MW in Veneto.

I nuovi impianti eolici sono così dislocati:

- 50 MW in Calabria,
- 30 MW in Sicilia,
- 61 MW in Campania.

L'equivalente riduzione emissiva di tali rinnovabili risulta pari a circa 114 t/a di NOx degli impianti termoelettrici Italiani (considerando 0,4 t/GWh il valore medio emissivo di NOx, del parco TE italiano comunicato da ISPRA al MATTM in data 26/07/2010).

In conseguenza a quanto sopra descritto e qualora l'analisi immissiva condotta da ISPRA indicasse la necessità di ridurre ulteriormente le emissioni di NOx rispetto al tetto di 600 t/a previste con la prima misura proposta, la Scrivente ritiene opportuno aggiornare il quadro compensativo precedentemente comunicato mettendo in opera progressivamente, in relazione alla misura di riduzione che verrà indicata, le seguenti misure:

- 1) Ulteriore riduzione delle emissioni su base annuale tramite misure operative (riduzione del n° di ore di funzionamento giornaliere e settimanali) eventualmente fino ad una emissione di NOx di 560 t/a (corrispondenti a circa 4100 ore equivalenti di funzionamento a pieno carico);
- 2) Ulteriore intervento tramite generazione da fonte rinnovabile realizzata dalla scrivente, non emissiva, fino ad un volume di circa 120 GWh/a da realizzare in Campania e Basilicata, che equivale ad emissioni evitate dal parco termoelettrico italiano pari a circa 50 t/a di NOx, le quali andranno a sommarsi alle 114 t/a relative alla riduzione emissiva già operata con le nuove rinnovabili installate tra il 2010 ed il 2012.
- 3) Installazione di un sistema catalitico atto a garantire emissioni con una concentrazione massima di NOx pari a 10 mg/Nm<sup>3</sup>; conservando comunque la possibilità di operare con sufficienti gradi di libertà, tra questa misura e la prima, già citata, con l'obiettivo di emettere complessivamente non oltre 187 t/a di NOx, in ore di normale funzionamento.
- 4) Ulteriore riduzione delle emissioni, per un totale di circa 30 t/a di NOx, tramite operazioni gestionali o revamping da effettuare sulle centrali di Porto Viro e San Quirico, o su altri asset termoelettrici, che la Scrivente comunicherà in seguito all'esito della valutazione degli aspetti immissivi da parte di ISPRA, così da compensare la totalità delle emissioni di NOx della centrale in oggetto.



Il nuovo quadro compensativo proposto è in linea con quanto richiesto dal MATTM, ovvero la possibilità di compensazione del fenomeno particolato secondario fino ad azzerare, direttamente o indirettamente le emissioni di NOx della CTE. Inoltre, il quadro proposto, non prevede contributi “una tantum” da erogare ad Enti pubblici locali in quanto la quasi totalità delle riduzioni immissive di NOx avviene operata direttamente nella centrale stessa, o comunque in area vasta attigua. Come detto si rimanda all’esito dell’esame degli aspetti immissivi da parte di ISPRA e MATTM per la quantificazione della reale compensazione da realizzare.

Con l’occasione vogliate gradire distinti saluti

**EDISON S.p.A.**  
Business Unit Asset Energia Elettrica  
Sviluppo Impianti Italia  
Il Responsabile

*Ing. Marco Stangalino*

